Anno XVI. Venerdì 11 Novembre 1881 N. 269

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

**ASSOCIAZIONE**

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

**INSERZIONI**

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V., E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

**Col 1° novembre corr. fu aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.**

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

## Prendiamo le cose come sono

Noi non siamo stati tra gli ultimi a desiderare, che quell'accordo che esisteva tra il Regno e gl'Imperi vicini dopo i viaggi dei due imperatori a Venezia ed a Milano e che era stato disturbato dagli amori del nostro Ministero cogli agitatori dell'estrema Sinistra, venisse ristabilito.

Ci doleva, che potesse parere Oltralpe, che noi ci fossimo riaccostati all'Impero danubiano dopo le prepotenze francesi dell'Africa, che da nessun trattato di commercio saranno, nei loro per noi deplorevoli effetti, fatte cessare, e che noi ci presentassimo quasi umiliati e bisognosi di appoggio a quelli, che credevano, per i nostri diportamenti, od almeno per le nostre tolleranze, di avere ragione di lagnarsi del fatto nostro.

Ma ad ogni modo ci parve, che facessimo bene a riaccostarci all'Impero danubiano soprattutto, il quale aveva non minore bisogno della nostra alleanza di quello che noi potessimo avere della sua, anche se colà pensano e dicono tutto il contrario; e ciò non soltanto per non rimanere isolati ed essere, per non dire maltrattati, poco da tutti considerati, ma anche perchè tra l'Impero danubiano ed il nostro Regno, chi ben pensi, ci sono molti interessi comuni per il presente e per l'avvenire. Noi però abbiamo sempre stimato, che se non si avesse da trattare da pari coi nostri vicini ed essi non ci considerassero per tali, meglio avrebbe valso il raccogliersi in noi medesimi, custodi della nostra dignità, rafforzarci d'ogni maniera ed aspettare gli eventi.

Fatto però una volta il primo passo, va da sè, che dobbiamo cercare il massimo profitto possibile dalla nuova situazione creata.

Se non chè non possiamo dissimularci, che, qualunque sia la correzione fatta dopo, tanto dal Kallay come dall'Andrassy, soprattutto per la cattiva impressione che, tanto a Roma quanto a Vienna, fece la prima loro manifestazione, questa conteneva il loro pensiero e le disposizioni d'animo di quegli uomini di Stato e di coloro che li attorniano, e che noi dobbiamo regolarci dietro questa più che dietro l'emendamento, che parve voluto dal Sovrano, che forse ci vede dentro più de' suoi ministri.

Noi non possiamo giudicare le future conseguenze della nuova situazione politica creata dalla visita del nostro Re a Vienna da quello che pensiamo noi stessi, ma bensi dal modo con cui gli altri l'hanno giudicata.

Infine che cosa ci hanno detto e che cosa ripete anche qualche giornale ispirato, come p. e. il *Pester Lloyd?*

Benvenuti, cari vicini; noi non avevamo bisogno di voi, avendo con noi il potente alleato germanico. Ma, poichè vi siete ravveduti e potete giovarci nelle quistioni danubiane e della penisola balcanica e non vi penserete certo di contendere con noi sull'Adriatico, che è mare nostro, noi vi lasceremo sbizzarirvi nelle cose africane, senza esservi ostili, purchè facciate tutto sotto la vostra responsabilità. Se voi ci foste stati contrarii ne andava della vostra esistenza.

Noi crediamo che, pensandoci sopra, i nostri vicini avranno ragione non soltanto di mutare linguaggio, come fecero, ma anche di condursi con più equità a nostro confronto: chè alla fine tanto vale altri quanto altri, massimamente se noi sapremo darci un Governo più serio e più previdente. Ma dopo ciò dobbiamo *prendere le cose come sono*; vale a dire, non parlare molto, come alcuni giornali consigliano di fare il Mancini, che è anche troppo disposto a parlare più del bisogno, ma bensì, venendo al concreto in ulteriori trattative e per iscopi determinati, far capire che l'utile è reciproco e che chiunque dà del suo deve anche poter ricevere e che il nostro valore non è poi tanto piccolo quanto affettano di credere e dicono i nostri vicini. Ma per poter agire così, bisogna anche accordarsi nell'opera interna e fare poche cose ma bene quelle e mostrarci uniti come allorquando avevamo dinanzi a noi il grande scopo nazionale da raggiungere.

È proprio ora una marea che sale e ne circonda da tutte le parti, perchè l'Oriente ed il Mediterraneo sono scopo all'azione di tutte le grandi potenze; e se noi vogliamo contare tra le grandi, tra le quali abbiamo preso il nostro posto, dobbiamo anche condurci con molta serietà di propositi e lavorare indefessamente per mantenere la nostra posizione ed apparire a tutti i vicini come una forza della quale anch'essi devono tenerne conto.

Credono di trovare il nostro debole nei repubblicani, irredentisti, temporalisti e simili agitatori; ma dobbiamo coi fatti più che colle parole convincerli che tali nemici interni non temiamo. E dopo ciò, ripetiamolo, conviene *prendere le cose come sono.*

## I PROGETTI DELL'ON. ZANARDELLI

Il *Monitore* assicura che il ministro di grazia e giustizia presenterà alla Camera il Codice penale, appena sia terminata la discussione del Codice di commercio.

Com'è noto, il primo libro del Codice penale fu respinto dal Senato, ministro guardasigilli l'on. Mancini. Il secondo libro l'ha condotto a termine l'on. Zanardelli. Al terzo vi lavora, coadiuvato dai professori Ellero e Tancredi Canonico.

L'on. Zanardelli presenterà pure appena riunita la Camera, un progetto di legge per l'ordinamento della magistratura. L'indipendenza del magistrato dal potere esecutivo verrebbe garantita meglio: non sarebbe inamovibile soltanto dall'ufficio, ma anche dalla sede. Le attribuzioni dei pretori verrebbero allargate ed aumentati gli stipendi.

Lo stesso ministro si propone di provvedere con apposito progetto di legge ad una migliore distribuzione de'beni ecclesiastici. Diminuirebbe la sostanza delle mense vescovili e ne accrescerebbe le dotazioni delle parrocchie. Il ministro sta ora ritoccando il progetto.

## L'ALLEANZA AUSTRO-ITALIANA

Il *Pester Lloyd*, giornale ufficioso, consacrava ieri l'altro alla visita di Re Umberto un articolo retrospettivo, evidentemente ispirato, che contiene questa gravissima dichiarazione:

«Se l'Italia intende realmente di essere nostra amica, bisogna che rinunzi non solo ai suoi *desideri insensati* su Trento e Trieste, ma bensi alle sue aspirizioni al dominio dell'Adriatico.

«Su questi punti, nessun compromesso è possibile; su questi punti, noi non transigeremo mai e non abbandoneremo un *iota* della nostra posizione di diritto.

«Ma allora si può supporre che l'Italia cercherà di guadagnarsi il nostro appoggio per i suoi disegni relativi al Mediterraneo.

«Che possiamo noi fare a questo riguardo? Possiamo al più restare spettatori passivi, se l'Italia si slancia in qualche avventura marittima.

«Nessuno può ragionevolmente esigere che ci impegnassimo in una querela dell'Italia con una potenza mediterranea. Sarebbe inutile insistervi maggiormente.

«Un riavvicinamento sincero tra l'Italia e la nostra monarchia significa dunque *assolutamente* per l'Italia: *Rinunzia necessaria a tutti i moventi popolari della sua politica estera*».

Il *Tagblatt* di Vienna osserva che il valore della rettifica della *Wiener Abendpost* è molto debole perchè i resoconti delle sedute delle delegazioni devono considerarsi come ufficiali, perchè il pubblico non vi è ammesso. Ad ogni modo se anche è vero che l'Italia non ottenne a Vienna tutto quello che chiedeva, ciò costituiva per il gabinetto austriaco un dovere di essere tanto più cortese. Ha pensato il signor Kallay in che posizione ha posto col suo discorso i ministri italiani? Che cosa potranno essi ormai dire alla Camera sul viaggio di Vienna? D'altra parte il *Tagblatt* non può capire quale interesse abbia l'Austria di offendere deliberatamente l'Italia. Il giornale viennese comprende che ora si cerchi di rimediare al mal detto, ma conclude che l'alleanza austro-italiana sembra riposare sopra basi molto poco solide.

## ITALIA

**Roma.** Ferrero fa nuovi studii per aumentare l'esercito. Fu abbandonata l'idea dell'istituzione di nuovi corpi. Il ministro della guerra vuol creare quattro nuove divisioni distribuendole nei quattro corpi d'armata, sicchè avrebbero tre divisioni in luogo di due. Colle eccedenze del contingente di leva si farebbero 16 reggimenti di fanteria. Si aumenterebbero anche le batterie.

— E' morto, dopo brevi giorni di malattia, il cardinale Pietro Giannelli, segretario della congregazione dei memoriali.

Sono adunque morti, in un mese circa, tre cardinali: Moretti, Caterini, e Giannelli.

A Roma si dice che i cardinali se ne vanno all'altro mondo a tre a tre. Che sia vero?

Era nato a Terni, l'11 agosto del 1807 ed era stato creato cardinale da Pio IX nel concistoro del 15 marzo 1875.

## ESTERO

**Germania.** Il militarismo minaccia la rovina della Germania. Leggiamo in una corrispondenza da Monaco: «Immaginatevi che noi, piccolo Stato di solo 5 milioni d'abitanti, abbiamo l'obbligo per l'anno venturo di tenere sotto le armi 2216 ufficiali, 6266 sotto-ufficiali e 50,224 soldati: numero eccessivo che toglie all'agricoltura ed al commercio tanta gente. Giacchè vi parlo del contingente bavarese, vi darò lo specchio dei vari contingenti degli altri Stati tedeschi, perchè vi possiate fare un'idea del nostro militarismo:

«Prussia 14,008 ufficiali, 39,591 sotto-ufficiali e 330,625 soldati; Sassonia 1,138 ufficiali, 3,287 sotto-ufficiali e 22,606 soldati; Wurtemberg 773 ufficiali, 2,341 sott'ufficiali e 18,815 soldati; finalmente nel numero degli ufficiali e soldati della Prussia sono compresi anche quelli del Granducato di Baden e dell'Assia elettorale, in forza della Convenzione militare contratta dal Governo con questi due Stati.»

Come è difficile che l'uomo viva di solo pane, è ancor più difficile che il Tedesco buon mangiatore, viva di sola gloria militare.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine** (N. 91) contiene:

(Cont. e fine)

1112. *Nota per l'aumento del sesto.* In seguito a pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili esecutati ad istanza di G. B. Bertin di Travesio contro G. Gasparini e Tosoni Maria coniugi di Travesio, allo stesso esecutante, per la somma di lire 500. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul detto prezzo, scade coll'orario d'ufficio del 19 corrente.

1113. *Nota per l'aumento del sesto.* In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili esecutati ad istanza della R. Finanza di Udine contro Innocente Pietro di Udine, alla stessa esecutante, pel prezzo di lire 914,67. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul detto prezzo, scade coll'orario d'ufficio del 19 corr.

1114. *Nota per l'aumento del sesto.* In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili esecutati ad istanza della R. Finanza di Udine contro Olivo Giovanni di Udine, alla stessa esecutante. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sui prezzi di provvisoria delibera scade coll'orario d'ufficio del 19 corrente.

1115. *Nota per l'aumento del sesto.* In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili esecutati ad istanza di Maurini Valentino di Gorizia contro Benedetti Luigi minore in persona del proprio padre Antonio e Benvenuti Paolo tutti di Prodolone, allo stesso esecutante, pel prezzo di lire 1350. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul detto prezzo, scade coll'orario d'ufficio del 19 corrente.

1116. *Estratto di bando.* Il 16 dicembre p. v. a richiesta di Martina Giovanni di Chiusaforte, ed in danno di Cigolotti co. Nicolò di Montereale avrà luogo avanti al Tribunale di Pordenone la vendita giudiziaria di immobili siti in mappa di S. Leonardo, sul prezzo d'incanto di lire 5760.

1117, 1118, 1119, 1120. *Avvisi d'asta.* L'Esattore di Codroipo fa noto che il 3 dicembre p. v. nella R. Pretura Mandamentale di Codroipo si procederà alla vendita mediante pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

1121. *Avviso.* Il Sindaco di Castions di Strada avvisa che per 15 giorni resteranno depositati presso quell'Ufficio Municipale il piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco dell'indennità offerte pei terreni da occuparsi per la costruzione del canale del Ledra detto di Castions attraverso il territorio amministrativo e censuario di Castions di Strada.

1122. *Avviso per miglioria.* Essendo stato provvisoriamente aggiudicato, per il corrispettivo di annue l. 4107, l'appalto del servizio dell'illuminazione della città di Pordenone per un triennio decorribile dall'1 gennaio p. v., si rende noto che il termine utile per l'insinuazione di offerte di miglioramento non inferiori al ventesimo resta fissato fino al mezzodì del 23 corr.

1123. *Avviso di provvisorio deliberamento.* L'appalto per la provvista di 2000 quintali di fieno di primo taglio (maggengo) al prezzo di l. 8.50 al quintale da consegnarsi nei magazzini del Deposito allevamento cavalli in Palmanova è stato deliberato mediante il ribasso di l. 8.30 per cento, e perciò al prezzo di l. 7,7945 al quintale. Il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scade il giorno 12 novembre corr.

**Atti della Prefettura.** Indice della puntata 15ª del Foglio Periodico della Prefettura di Udine.

Circolare 31 settembre 1881 n. 11900-81833 del Ministero dell'interno sull'emigrazione.

Circolare 18 ottobre 1881 n. 300 sui ruoli della terza categoria dal 1855 al 1860.

Circolare 4 novembre 1881 n. 23033 sulle riscossioni per opera degli uffici postali degli interessi su rendite nominative del Debito Pubblico.

Circolare 28 ottobre 1881 n. 19848 sulle Commissioni circondariali per la decisione pei ricorsi dei fabbricanti di spiriti di seconda categoria.

Circolare 12 ottobre 1881 n. 21082 sull'aliquota di carico sui terreni e fabbricati — anno 1882.

Circolare 16 ottobre 1881 n. 19363 — risultato degli esami per abilitazione al posto di segretario comunale.

Quadro riassuntivo del movimento delle Casse di risparmio Postali della Provincia di Udine nel settembre 1881.

**Personale giudiziario.** Fra le disposizioni fatte nel personale giudiziario e pubblicate nella «Gazzetta ufficiale» del 9 corr. notiamo la seguente: Zuccaro Carlo, nominato vicepretore del mandamento di S. Vito al Tagliamento.

**Il Consiglio rappresentativo della Società operaia di Udine** tenne ieri seduta e vi assistevano 22 Consiglieri, in concorso del medico sociale dott. Carlo Marzuttini e del Direttore del Comitato Sanitario signor Osualdo Kiussi.

Veniva a grande maggioranza approvato il seguente ordine del giorno, formulato di comune accordo dai membri della Direzione della Società:

«Il Consiglio, udite le spiegazioni date dal medico sociale e le rettifiche di fatto esposto dal Direttore del Comitato sanitario mentre deplora le conseguenze che naquero dal suo voto del 21 ottobre scorso, confida che il servizio del medico sociale sarà sempre in tutto e per tutto conforme agli interessi della Società e dei singoli Soci.»

**Consorzio Rojale.** Nella sua seduta di ieri, il Consorzio Rojale ha preso in considerazione la proposta Bossi perchè gli utenti abbiano a lasciare aperta una paratoia anche quando l'opificio non lavora; circa l'aquisto del Bosco Collalto ha deliberato di fare al Governo l'offerta di 1500 lire; in luogo del rinunciatario sig. Marco Volpe ha nominato Revisore pel Consuntivo 1881 il sig. G. B. Tomada; e circa la proprietà delle Roggie ha deliberato di ricorrere al Consiglio di Stato per assicurarla al Consorzio.

**Obbligazioni della ferrovia Udine-Pontebba.** La Direzione Generale del debito pubblico notifica che nel giorno di lunedì 21 del corrente mese, alle ore 9 ant., in una delle sale di quella Direzione Generale, nel palazzo del Ministero delle finanze, via Goito, in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alla 6ª estrazione a sorte delle obbligazioni della ferrovia Udine-Pontebba del capitale nominale di lire 500 cadauna (5 per cento), il cui servizio è passato a carico del Governo italiano per effetto dell'art. 15 della convenzione di Basilea 17 novembre 1875, approvata con la legge 29 giugno 1876, n' 3181 (Serie 2ª).

Le obbligazioni da estrarsi, sulle 55846 vigenti, sono 35, per la complessiva rendita di lire 875, corrispondenti al capitale nominale di lire 17,500.

Con successiva notificazione si pubblicheranno i numeri delle obbligazioni estratte, nonchè quelli delle obbligazioni comprese nelle precedenti estrazioni e non ancora presentate pel rimborso.

**Fra i quadri** ultimamente esposti alla Mostra permanente d'opera d'arte moderne presso la Società Veneta promotrice di belle arti in Venezia, Piazza Manin, figura anche un dipinto

ad olio: *Pia de' Tolomei*, dell'artista nostro concittadino Lorenzo Rizzi.

**Svesciare, ampliare ed alterare** sono tre verbi, che stanno bene ad una lunga relazione, che abbiamo letto ieri sul furto dei diamanti della principessa Metternich nel giornale a noi vicino.

Certe cose, anche se si sanno, non conviene dirle durante un processo incoato e quando sono anzi in corso le inquisizioni. Poi nel riferire queste cose bisogna almeno stare nel vero.

Senza fermarci troppo sulla cosa noi diciamo, dopo prese delle informazioni, che si può dire che avvenne come noi rettifichiamo.

Prima di tutto l'avv. Giacometti è partito questa mattina alle ore 9.35 per Venezia onde presentare alla Procura Generale i brillanti della principessa Metternich, e per gli atti di ricognizione.

Poi ci viene assicurato, che detto funzionario fu molto spiacente che dal periodico a noi vicino fosse pubblicato il suo nome, che fossero alterati i fatti, ed esclusa la Prefettura locale che gli prestò tutto il suo appoggio, mercè del quale si ottennero la scoperta ed arresto degli autori del furto ed il ricupero dei preziosi gioielli, omettendo di accennare l'opera prestata dal Delegato sig. Coiazzi, ed attribuendo ad altri il merito di quest' ultimo che coadiuvò il sig. Giacometti in modo efficace.

Col voler preventivare il futuro verdetto dei giurati, dando un giudizio, non si fa altro che pregiudicare l'andamento del processo, e la posizione di quelli che per avventura fossero innocenti.

E' poi molto da dubitarsi, che ci sia qualcosa, od almeno tanto di vero, laddove viene detto di furti per 260,000 lire sulla linea pontebbana.

Confermando infine quanto ieri abbiamo detto, che cioè fu l'arrestato M. che indicò il luogo dove erano stati gettati i brillanti, e ch'egli stesso li rinvenne nella materia estratta dallo spanditoio, dobbiamo aggiungere ch' esso M. persiste a negare qualsiasi complicità sua nel furto.

**Una notizia per gli operai.** L'annunciato Congresso nazionale delle Società di mutuo soccorso a Roma è stato rinviato al gennaio, dietro richiesta del ministro Berti, perchè i progetti per una legislazione sociale, che il ministro dell'agricoltura ha in animo di presentare alla Camera, contemplano contemporaneamente le questioni che sono da trattarsi nel Congresso stesso.

**Comizi agrari.** L'on. Ministro del commercio ha ricordato con una circolare ai Presidenti dei Comizi agrari, che, secondo il regolamento generale, questi devono adunarsi entro il corrente mese per discutere il bilancio preventivo del 1882, approvare la relazione sul loro operato nel 1881, e procedere alla rinnovazione di un terzo dei componenti l'ufficio direttivo. Non più tardi del 10 dicembre p. v. i Comizi agrari dovranno inviare al Ministero una copia del bilancio per il prossimo esercizio e gli altri documenti indicati dal regolamento del 23 giugno 1870.

**Le casse postali di risparmio in Friuli.** Nel mese di ottobre si accesero 99 libretti di risparmio postali e se ne estinsero 5; per cui il numero dei libretti in corso al 31 stesso mese era di 3919, dei quali 525 a Cividale, 465 a Udine, 337 a Pordenone, 331 a Mortegliano. I depositi fatti nello stesso mese sommarono a lire 27,928,27; i rimborsi a lire 28,867,32. Al 31 ottobre i depositanti erano in credito per lire 327,470.91.

**Allegri insegnanti!** Si dice che il ministro delle finanze, dietro proposta del ministro della pubblica istruzione, abbia in animo di esonerare dalla tassa sulla richezza mobile tutti gli insegnanti, il cui onorario è inferiore alle lire 3,000.

Siffatta disposizione sarebbe sostenuta dalle seguenti ragioni: che gli insegnanti « danno assai più al paese che non ne ritraggano in compenso »; che quelli delle scuole elementari e medie specialmente meritano una dimostrazione di stima da parte del governo, essendo che nelle loro mani sta l'avvenire intellettuale e morale della nazione; ed infine che per obbligo che hanno di tener dietro ai progressi delle discipline da essi professate, o che servono alla propria coltura, da trasmettere poi alle scolaresche, hanno bisogno non infrequente di libri: tanto più che le biblioteche degli istituti non sono provvedute di una dotazione da sopperire alle necessarie compere e le pubbliche non possono essere in tempo utile visitate, nè sempre è agevole, o almeno senza grave incomodo, aver libri in prestito.

**Milizia territoriale.** Il ministro della guerra ha ordinato che si tenga un corso d'istruzione per gli ufficiali d'artiglieria della milizia territoriale. Il corso comincerà il 15 novembre e durerà 30 giorni. La direzione di tali corsi spetta ai Comandi territoriali d'artiglieria.

**Buoni del Tesoro.** Dal 1 novembre corrente venne tolto il divieto alla rinnovazione ed all'acquisto dei Buoni del Tesoro con iscadenza da dieci a dodici mesi, rimanendo così ammessa la rinnovazione dei detti Buoni all'interesse del quattro per cento all'anno.

**Impiegati telegrafici.** A compensare gli impiegati telegrafici più distinti per quantità di lavoro, zelo indefesso ed abnegazione in servizio, il ministro dei lavori pubblici ha decretato che sia distribuita dalla Direzione generale, a titolo di gratificazione, la somma di lire 5,790.

**Da Motta di Livenza** ci scrivono in data 8 novembre:

Ho sott'occhio il N. 305 dell'*Adriatico* che porta un sunto di una corrispondenza da Meduna diretta, ivi si dice, a combattere lo strambo progetto sostenuto in questo giornale di sopprimere quel Comune.

L'egregio corrispondente dell'*Adriatico* asserisce che la scomparsa del Municipio di Meduna è vagheggiata solo *da pochi ambiziosi delusi, animati da sentimenti vendicativi*.

Regola generale è di ritenere che gli amministratori o preposti alla casa pubblica dei Comuni rurali sieno i più interessati, e il fiore della popolazione per cognizioni, per moralità, per censo, per indipendenza ecc.

Ciò posto, se il Consiglio Comunale di Meduna nella sua seduta del 12 ottobre p. p. fosse stato lasciato libero nella discussione e conseguente deliberazione di aggregare quel Comune a questo di Motta, l'esito avrebbe senza dubbio dimostrato quanto azzardate sono le parole surriferite dell'egregio corrispondente.

Ma già oggi torna, si può dire, inutile parlare dell'unione dei due Comuni, poichè Motta stessa, dopo le manifestazioni di piazza di Meduna, sembra non voglia più saperne. Del resto non è vero che la natura topografica di Meduna suggerisca di non unirsi con Motta: *vi sono strade che allacciano i due paesi*; e Meduna non si troverebbe lontana dal centro di Motta più che la frazione di Villanova trovasi attualmente.

Meduna, soggiunge l'egregio corrispondente dell'*Adriatico*, con Motta non può unirsi anche per la questione finanziaria, navigando i due Comuni nelle medesime acque.

Siccome Meduna trovasi a sinistra e Motta a destra del.......

bel fiume

« Che con silenzio al mar va declinando »

si può anco credere che i due Comuni si trovino a navigare nelle medesime acque: non così però che Meduna, pagando di sovraimposta pei terreni c.ᵃ 13 centesimi di più di Motta, dal lato finanziario possa dirsi eguale a questa.

L'egregio corrispondente dell'*Adriatico*, io credo, avrebbe fatto molto meglio ad appoggiare il progetto di unire i due Comuni che a combatterlo: si accerti che coll'effettuazione di un tale progetto ne deriverrebbero alle due popolazioni vantaggi morali e materiali; e di questi indubbiamente più a Meduna che a Motta. *Un elettore.*

**Riscaldamento dei treni.** Leggiamo nel *Monitore delle Strade Ferrate*:

L'Amministrazione delle Strade ferrate dell'Alta Italia ha disposto che col 1 del corrente mese sieno riscaldate le vetture di I. e II. classe dei treni diretti notturni, le prime classi dei treni-omnibus notturni, nonchè le prime e seconde classi dei treni numero 10, 74 e 83. Col 10 del corr. mese saranno poi riscaldate le vetture di I. e II. classe di tutti i treni diretti, nonchè quelle delle stesse classi dei treni 29 e 30 pel tratto da Udine a Pontebba.

**Esposizione artistica di Vienna.** Alla Esposizione Internazionale di Belle Arti che avrà luogo nel prossimo anno a Vienna, lo spazio riservato ai Concorrenti di tutta Italia è limitato a soli met. quad. 100 per la pittura ad olio ed a met. 20 per opere di scultura che non trovassero posto nella sala di pittura ove solo saranno ammessi oggetti di scultura piccoli.

E giacchè è prevedibile che il concorso degli Artisti Italiani sarà di molto superiore allo spazio accordato, se ne avvertono sin d'ora i signori artisti per loro conveniente norma, ed a scanso di vedersi respinte con loro danno e dispiacere la maggior parte delle loro opere, alla cui spesa d'imballaggio, trasporto e ritorno devono essi stessi provvedere.

**Casi che non sono casi** si potrebbero chiamare quelli che sono toccati testè ad un foglio temporalista d'oltre il confine. Quel foglio ci annunzia in un articolo abbastanza spiritoso, che fu due volte di seguito sequestrato. Noi non possiamo a meno di compiangerlo, pensando, che se uscisse nel Regno questo caso non gli sarebbe successo, perchè qui la stampa dell'eresia temporalista ne dice di cotte e di crude tutti i giorni contro la Nazione e le Istituzioni dello Stato e le leggi del Paese, senza che nessuno li sequestri e li processi. Dovrà ben pensare il *temporalista in partibus*, che al di quà dal *clap* si è più tolleranti, dacchè si lascian dire i nemici della patria a loro posta. Potrebbe pensare anche, che tanta tolleranza sia un'astuzia macchiavellica, perchè essa tenta i nemici dell'unità nazionale ad abusarne tanto da rendersi odiosi a tutti i buoni patriotti e quindi affatto innocui.

**Consigli igienici.** Le mamme in generale sono proclivi ad inviluppare il collo dei loro figliuoli con fazzoletti di lana. È una cattiva abitudine. Bisogna tener caldi i piedi e le gambe, le braccia e le mani, ma non il collo. Nessun'altra parte del corpo sopporta così bene di rimanere scoperta. Anzi le persone che vanno soggette ai raffreddori, alla tosse, ai mali di gola, faranno bene bagnandosi il collo coll'acqua fredda e fregandoselo poi con forza.

—Volete premunire i vostri fanciulli dalla molestia dei geloni? Fate far loro, prima che li abbiano, dei bagni alle mani ed ai piedi in vino nero tiepido. Fate che tali bagni durino il più possibile e rinnovateli tutti i giorni. Inutile dire che non occorre del vino prelibato, anzi...

**Contingente di cavalli.** La *Gazz. Ufficiale* del 9 corr. pubblica il decreto che stabilisce il contingente di cavalli e muli che ciascuna provincia deve somministrare al R. esercito in occasione di mobilitazione per il venturo anno 1882. Questo contingente per la Provincia di Udine è fissato in 338 cavalli.

**Conferenze di Mascalcia.** Fra giorni il veterinario provinciale dott. G. B. Romano comincierà il corso di istruzione ai maniscalchi, come si è fatto nel inverno 1879-1880 con ottimi risultati. Si fu il R. Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio che diede di nuovo incarico al dott. Romano per queste conferenze, e l'insegnamento sarà diviso in due corsi, uno serale per i maniscalchi della città, l'altro festivo per i maniscalchi della campagna, oltrechè della città..

**Carbonchio.** Negli scorsi giorni vi ebbero casi di Carbonchio nei Comuni di Pozzuolo, Porpetto, Bicinicco. A Porpetto dei mali intenzionati vollero utilizzare la pelle e parte delle carni smerciandole; ma l'autorita comunale tantosto denunciò all'autorità giudiziaria i contravventori alle date disposizioni nell'interesse generale. Avrà luogo analogo procedimento penale.

**Il tempo che farà.** Un telegramma da Nuova York reca che una depressione atmosferica aumentando d'intensità arriverà sulle coste inglesi e norvegesi probabilmente dal giorno 16 al 18 corr. Grandi pioggie e forse nevicate al nord: venti forti e procelle al sud-ovest. Un'altra corrente violentissima la seguirà.

## FATTI VARII

**Una petizione ferroviaria.** Nell'ultima seduta del Consiglio comunale di Gorizia, quel podestà lesse una relazione concernente la necessità di ritornare sulla domanda della ferrovia del Predil, e ciò in vista dei passi che si fanno da Trieste e da Lubiana per ottenere una ferrovia indipendente dalla Meridionale, proponendo tra altro la continuazione della Rodolfiana per Laak, Divaccia a Trieste.

Conchiuse colla proposta che il consiglio voglia incaricare il municipio di avanzare alla Camera dei deputati una petizione, affinchè voglia raccomandare al governo di compire gli studii del tronco Laak-S. Lucia, onde adottare questa variante per la continuazione della Rodolfiana fino a Trieste nel caso che non fosse fattibile di costruire la ferrata del Predil.

La relazione accenna al gran danno che avrebbe la provincia di Gorizia dalla linea Laak-Divaccia e ricorda gli studii fatti dal goriziano Carlo de Catinelli, ed i gravi inconvenienti da lui predetti e realmente constatati sulla linea del Carso.

Il Consiglio accolse la proposta del podestà, però colle aggiunte dei consiglieri Gasser e Valussi, che la petizione propugni in prima linea il Predil, e poi la variante, e d'accordo colla Camera di commercio la si rassegni al Consiglio dell' impero e in pari tempo anche al governo.

**Una malattia francese da che cosa proviene?** Badate bene; non facciamo qui da medici, nè intendiamo di cercare le origini del così detto mal francese. La malattia di cui parliamo è quella che tutti riconoscono nei Francesi di voler fare da per tutto i prepotenti, di pretendere, che il cervello del mondo stia a casa loro, di essere la sola grande Nazione e di fare i *protoquamquam* da per tutto, come se la quintessenza del sapere l'avessero proprio distillata in casa loro e che chiunque ne vuole abbia da ricorrere proprio là nel paese dell'*oui*.

Non neghiamo punto il valore della Nazione francese; ma l'opinione eccessiva che i Francesi hanno del proprio merito in confronto di tutti gli altri Popoli, sono appunto gli altri, che l'hanno ad essi ispirata e specialmente le donne.

Sono le donne che hanno attribuito alle donne francesi la privativa del buon gusto nelle mode. Pare, che quando si è detto che un vestito, un cappellino è fatto secondo la moda di Francia, s'abbia detto, che si ha raggiunto il *non plus ultra*. Così fanno pagare ai loro mariti un largo tributo per i *generi di Parigi*, che tante volte sono poi anche italiani, svizzeri, tedeschi e inglesi, ma si pagano di più per la marca francese che portano. Così anche i nostri fabbricatori si credono obbligati a falsificare le marche di fabbrica ed a dare per francese quello che non lo è.

Ci sono donne, le quali, bene o male, imparano la lingua francese, e che nè parlano, nè sanno scrivere la lingua italiana. Credono che il *bon ton* comandi di leggere tutti i peggiori romanzi di fabbrica parigina e non vogliono lasciar credere d'ignorarli. Là sì, che ne imparano di belle! Alcune non vanno a teatro se non vi si recita qualche commedia pessimamente tradotta dal francese.

Se si recita una commedia in quella lingua accorrono tutte e trovano tutto bello, tutto pieno di spirito anche quando capiscono poco o nulla. Le ballerine, sieno pure italiane, o tedesche, ma per essere brave devono chiamarsi di *rango francese*. I nostri vini i francesi vengono a comperarli a buon mercato in Italia, per poscia rivenderceli più cari! Un ciarlatano qualunque, purchè venga di là, è sicuro di far fortuna. Ad un nostro amico venne un giorno un viaggiatore di commercio ad offrir dei turaccioli di bottiglie colla marca di certe fabbriche di vini francesi di Bordeaux e della Borgogna!

Uno fa un'invenzione in Italia e nessuno la cura. Fate che vada a prendere il suggello della Senna e vi torna qui a farsi accettare da tutti. Ci sono tante cose, che sappiamo farle, se vogliamo, ma che noi non accettiamo, se non quando ce le propongono dei Francesi. Ci fu un tempo in cui pareva, che nemmeno l'illuminazione a gaz potessimo farcela da per noi, e che i Francesi c'impegnavano a riceverla da loro per lungo tempo pagandola cara.

Qual meraviglia adunque, se i Francesi hanno imparato a speculare su tutto e su tutti e su tengono gli altri per molto meno di loro?

Noi pare che non cominciamo a stimare le cose e le persone nostre, se non quando le stimano gli altri.

E' da sperarsi, che le prodezze di Tunisi e di Marsiglia e l'Esposizione di Milano abbiano fatto cangiare d'opinione alquanto anche i nostri, e che le nostre donne piglino il gusto di dettare esse la legge in fatto di mode e non di subirla. Perchè non si potrà dire quind' innanzi: *Moda di Milano, moda di Venezia, moda di Roma, moda di Firenze, di Napoli ecc.?* Dite voi donne, che non volete più *roba francese*, e presto avremo della bella *roba italiana* ed anche i nostri vicini smetteranno le loro insolenti pretese. *Italus.*

**La respirazione dei pompieri.** Ad Edimburgo i pompieri hanno adottato un apparecchio respiratorio che permette di entrare e rimanere in luoghi pieni di fumo e di gaz, e dove sarebbe impossibile, senza di esso, respirare.

Lo strumento è formato di un tubo che riunisce leggerezza e consistenza.

Vicino ad una delle sue estremità è attaccata una cassettina di latta in cui trovansi due valvole di guttaperca: una per ricevere e l'altra per emettere l'aria. L'estremità di questo tubo terminante in una imboccatura è gettata sugli omeri di colui che se ne serve, mentre l'altra estremità passa nell'aria aperta. Una maschera di gomma con occhiali, adattantesi perfettamente al viso, serve a tener chiuse le narici e la bocca, e in siffatta guisa un individuo può entrare impunemente nell'atmosfera più viziata.

**Tutto il male non viene per nuocere**, e il recente disastro di Sarzana ha richiamato l'attenzione del ministro dei lavori pubblici sui freni continui da applicarsi alle nostre ferrovie.

Egli è certo che con un freno Westinghouse il recente disastro, o si sarebbe evitato o di molto diminuito. Viaggiando nel Belgio si è sorpresi della velocità con cui i treni entrano nelle stazioni e della facilità con cui sono fermati senza la minima scossa.

Da noi l'Amministrazione dell'Alta Italia ha già ordinato l'esperimento sulla linea Torino Firenze dei due sistemi di freni continui: Sardy (inglese) a moto sistema continuo: Westinghouse (americano) ad aria compressa, sistema continuo ed automatico. Sono freni che agiscono contemporaneamente su tutte le ruote.

Facciamo voti che presto si esca dallo stato d'esperimento e si applichi il migliore, notando che in Inghilterra e nel Belgio i freni continui automatici sono imposti da legge alle Società ferroviarie.

## CORRIERE DEL MATTINO

Un dispaccio da Parigi oggi annuncia che in seguito a una conferenza avuta con Grevy, Gambetta cominciò immediatamente le pratiche per la formazione del nuovo gabinetto. Ora, se dobbiamo credere alla *Paix*, il programma politico del nuovo presidente del Consiglio conterrebbe i punti seguenti: Creazione d'un'armata coloniale; servizio militare obbligatorio per tutti e riduzione di questo servizio a tre anni; esercito permanente di 500,000 uomini. Un programma così pacifico, se le informazioni della *Paix* sono vere, ci pare che basti a giustificare le altre potenze se cercano di accordarsi e di unirsi per mantenere la pace di cui tutti hanno bisogno, meno, pare, la Francia.

Nelle informazioni particolari della *Gazzetta d'Italia* troviamo che il conte Wimpffen, appena giunto a Roma, si recò a comunicare ufficialmente al ministro Mancini il testo preciso delle parole pronunziate dal ministro Kallay alla Delegazione ungherese. Aveva pure istruzione di porgere al ministro Mancini le assicurazioni improntate della più schietta cordialità dei sentimenti e dei propositi verso l'Italia nonchè l'attestazione del vivo rammarico dell'Austria-Ungheria per l'impressione che aveva potuto produrre in Italia l'inesatta versione delle dichiarazioni del ministro Kallay circa la visita dei Sovrani italiani a Vienna.

— Roma 10. In seguito alla venuta a Roma del senatore Alfieri di Sostegno e alle conferenze da esso avute con varii ministri, si accredita sempre più la voce che egli possa essere nominato ambasciatore a Parigi.

— Roma 10. Il Senato sarà convocato anch'esso per il giorno 17.

Nella prima seduta della Camera e del Senato saranno poste all'ordine del giorno le comunicazioni del governo intorno al viaggio del Re Umberto a Vienna. *(Adriatico.)*

— Roma 10. Assicurasi che in Consiglio dei ministri sia stato deciso di sciogliere la questione di Napoli collocando a riposo il prefetto Fasciotti, respingendo le dimissioni presentate direttamente al Ministero dal sindaco con

Giusso, e mantenendo la destituzione del vice-sindaco di Piscinola, sig. Vasterella.

(*Gazz. d'Italia*).

— Parigi 10. Molti e molto vivi sono i commenti che si fanno sulla seduta di ieri alla Camera. Fu solo per l'autorevole intervento del signor Gambetta se venne evitata l'inchiesta sugli affari di Tunisi. Dopo la seduta, il ministro Ferry si recò dal presidente della Repubblica al quale presentò le dimissioni del Gabinetto. (*Id.*)

— Berlino 10. Corre voce che il principe di Bismarck persista nell'intendimento di ritirarsi dall'ufficio di cancelliere dell'impero, e che abbia consigliato all'Imperatore di affidare il potere al governatore dell'Alsazia, generale Manteuffel. (*Id.*)

— Vienna 10. Si ha da Zara che vengono chiuse le vie di comunicazione col territorio montenegrino affine di impedire la fuga degli uomini ascritti alla *Landwedr*. (*Id.*)

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Algeri** 9. Dal giorno 3 mancano notizie della colonna De Lebeque. Questa nel giorno 5, doveva, da Iech, dirigersi su Moghar.

**Parigi** 10. Il foglio ufficiale non pubblicò oggi la dimissione del gabinetto. Il consiglio dei ministri si raduna oggi sotto la presidenza di Grevy.

**Parigi** 10. Seduta della Camera. Nessuno dei proposti ordini del giorno ottiene la priorità. Frank Vean (?) constata, che avendo il ministero presentato la dimissione, è impossibile la votazione dell'ordine del giorno e propone, a seconda del regolamento interno, di chiuder la discussione senza ordine del giorno. La proposta è respinta con 285 contro 203 voti. E' respinta pure con 351 contro 95 voti la proposta Andrieux di rimettere l'ordine del giorno per esame agli uffici. La proposta Casimiro Perier che la Camera impedita nelle sue funzioni passi all'ordine del giorno, è respinta con 244 contro 219 voti.

Finalmente è accolto con 379 voti l'ordine del giorno proposto da Gambetta: Essere la Francia decisa ad eseguire lealmente nella sua integrità il trattato del 12 maggio.

La prossima seduta ha luogo domani.

**Riga** 10. La *Gazzetta di Riga* annunzia: Al Consiglio provinciale pervenne oggi l'ordine dello Czar, nel quale è detto, aver egli ordinato in data 14 settembre che sia rimessa alla Dieta la questione sul modo e sulla forma di introdurre gli Semsto, osservando che si deve aver riguardo alle condizioni e ai bisogni locali, a condizione però che non abbiano ad esser lese le basi fondamentali dei Regolamenti provinciali. I deliberati delle Diete, col parere dei governatori, devono essere rimessi al ministro dell'interno.

**Costantinopoli** 10. La Porta stipulò oggi il contratto per la somministrazione di 100 mitrailleuses destinate a servir contro le torpedini, nonchè di 50 mitrailleuses da campo e da posizione fabbricate a seconda del sistema svedese Nordenfeld. Nella terza seduta della commissione finanziaria turco-europea, il delegato russo chiese schiarimenti sull'ultimo prestito turco colla Banca ottomana. I delegati turchi risposero che il prestito è una semplice operazione del tesoro dello Stato, che non involve alcun obbligo per l'avvenire. Il delegato russo diede indi lettura di un memorandum circa le trattative coi Bondholders, nel quale s'insiste nuovamente sulla contemporaneità dei due accomodamenti. Una lunga discussione si aprì sul memorandum, nel corso della quale il delegato russo ripetè la domanda di garanzia per la regolazione dell'indennizzo di guerra. I delegati turchi si riservarono di rispondere più tardi a tale domanda.

**Costantinopoli** 10. In seguito all'incidente del piroscafo *Vulkan*, tutti i bastimenti che si recano a Costantinopoli sono obbligati a dichiarare ai Dardanelli il loro carico. Le autorità turche chiedono pure dai capitani una dichiarazione in iscritto che il bastimento non contiene nessuna materia esplodente; ma dopo che alcuni capitani rifiutarono questa dichiarazione, le autorità turche desistettero da tale domanda.

**Nuova York** 9. Il risultato delle elezioni non produrrà un grande cambiamento nei partiti. I democratici di Nuova York guadagnarono un seggio, il nuovo partito del compromesso nella Virginia avrà una maggioranza di 12000 voti. In Nebrasca, Kansas, Wisconsin, e Minesota, i repubblicani sono in maggioranza. Sembra sia avvenuta una tensione nei rapporti fra il Messico e Guatimala.

**Vienna** 9. Il Comitato quarto della delegazione ungherese discusse per tre ore il rapporto dell'amministrazione della Bosnia. Si discusse anche sulla petizione indirizzata a Gladstone. Il governo fece dichiarazioni rassicuranti. Il Comitato prese atto del rapporto.

**Conegliano** 9. Il Municipio diede un banchetto a Simonelli, Miraglia, e ai giurati del concorso. Simonelli rilevò la grande importanza della riuscitissima esposizione internazionale e della scuola enologica oramai una vera istituzione nazionale lodando il patriotismo di Conegliano, promettendo l'appoggio del governo. I rappresentanti del governo ebbero un caldo ricevimento al teatro. Domani mattina Simonelli parte per Roma.

**Vienna** 9. Ieri, dopo la seduta della Delegazione ungherese, Kallay recossi da Robilant per comunicargli il testo preciso delle sue parole; per fare amplissime dichiarazioni dell'immenso valore che l'Austria-Ungheria annette all'amicizia d'Italia. Robilant ricevette pure oggi la visita di Andrassy, che riferendosi al suo discorso di ieri, rinnovò le più amichevoli e cordiali dichiarazioni. Tutti i giornali a proposito dell'attuale incidente insistono caldamente sull'importanza attribuita qui alle conseguenze del recente convegno nell'interesse dei due paesi.

**Karlsruhe** 10. Il bollettino della sera annuncia che la febbre del Granduca aumenta. Il Granduca ereditario è giunto ha Potsdam.

**Ragusa** 10. Dicesi che il viaggio di Alì pascià da Gusinie a Costantinopoli ha per iscopo di fare alla Porta importanti rivelazioni. Inondazioni a Scutari.

**Madrid** 10. Il Re andrà solo a Lisbona, continuando l'indisposizione della Regina.

**Monza** 10. Il Re è partito alle ore 10.18 col treno speciale per arrivare alle ore 2.13 a a Torino ove inaugurerà domani ad un ora pom. la fondazione dell'Ospedale Mauriziano.

**Parigi** 9. Il *Journal Officiel* non pubblicherà domani la dimissione del ministero. Il Consiglio dei ministri riunirassi domani sotto la presidenza di Grevy.

## ULTIME NOTIZIE

**Parigi** 10. Il ministero si dimetterà oggi.

**Londra** 10. Al banchetto del lord mayor, Gladstone pronunciò un discorso. Parlò specialmente degli avvenimenti passati. Ha poche cose da dire sull'avvenire. Vede tuttavia sintomi di miglioramento in Irlanda. Difende la legge di coercizione. Felicitasi per l'unità politica che si è ricostituita nell'Afganistan e per le promesse di pace provenienti dall'Africa meridionale. Dimostra la grande necessità di riformare il regolamento della Camera dei Comuni.

Granville prende quindi la parola. Constata la pacifica cessione della Tessaglia. Circa l'Egitto dice: La nostra politica tende soltanto ad assicurare la pace, la prosperità, la libertà di questo paese. Menziona la riforma finanziaria nell'Egitto. E' lieto di dire che la Francia divide le nostre opinioni su questo soggetto. Bisogna che lavoriamo insieme senza egoismo e senza ambizioni particolari. Il governo inglese non annette valore esagerato alla conclusione del trattato di commercio, allorchè ponesi dal punto di vista economico, perchè la nostra posizione economica è inespugnabile. Un paese che impone diritti protettori si pone in una posizione d'inferiorità. L'Inghilterra annette però grande valore al trattato per motivi politici. Granville spera che il trattato conchiuderassi; deplorerebbe assai qualsiasi raffreddamento nei rapporti dei due paesi.

**Parigi** 10. Ferry ha rassegnato a Grevy nella mattinata le dimissioni del ministero, e Grevy le accettò.

L'*Officiel* pubblicherà domani le dimissioni. I ministri restano incaricati degli affari fino alla costituzione del nuovo ministero. Grevy decise di chiamare Gambetta; terranno colloquio stassera.

**Torino** 10. Il Re è giunto alle 2.05 p. Fu ricevuto alla stazione dalla principessa Clotilde, dai principi Amedeo e Carignano e dalle Autorità. Stassera ad un banchetto presso il duca d'Aosta interveranno il Re, il principe di Carignano, le autorità e il seguito di S. M.

**Roma** 10. Il trasporto *Europa* è giunto a Rangoon. Tutti bene.

**Vienna** 10. La delegazione austriaca approvò il bilancio ordinario e straordinario del ministero della guerra, stanziando il credito domandato per l'impianto di quattro cannoni di grosso calibro a Pola e per la ricostruzione delle fortificazioni permanenti a Pola. La commissione aveva proposto di ridurre tale spesa alla metà.

**Parigi** 10. Notizie da Costantinopoli dicono che in seguito alla situazione dell'Arabia tutti i condannati per il processo di Abdulaziz furono imbarcati sopra un vascello che trovasi a Gedda.

**Castelfrentano** 10. Stamane la frana progredita causò la caduta di un altro palazzo a Mettendone; altri sono in grave pericolo. Si manifestarono nuove lesioni. Il panico è grandissimo.

**Parigi** 10. Gambetta ha una conferenza in questo momento (3.50) con Grevy.

**Berna** 10. L'agitazione cagionata dalla rielezione dell'integrale consiglio federale, tende a crescere.

**Parigi** 10. In seguito alla conferenza con Grevy, Gambetta cominciò immediatamente le pratiche per la formazione del gabinetto.

**Carlsbad** 10. Venne qui ieri trovata nella propria abitazione una vecchia signora ottuagenaria col capo sfracellato, vittima d'un assassinio che ebbe per movente la rapina.

**Milano** 10. Borsa. Rendita italiana: 91.15 p. c.; 91.32 f. m. — Oro, napoleoni, 20.50. — Obbligazioni lombarde 290. — Borsa indecisa.

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Sete.** *Milano 8 novembre.* Buonissima situazione. Lire 64 per greggie classiche brianzuole 8|10.

Sete entrate in stagionatura nei varii stabilimenti di Milano l'8 novembre: Europee balle 152, chil. 13345; Asiatiche balle 46, chil. 3235. Totale balle 198 chil. 16580.

**Burro.** *Trieste 9 novembre.* Arrivarono nella decorsa quindicina mediante ferrovia e carri, in qualità di Stiria, Carniola, Croazia e roba fabbricata, circa 60 quint. di cui la maggior parte fu venduta pel consumo locale e d'esportazione, pagando la qualità fina genuina in mastelle da f. 96 a 98, roba di Stiria fina in botti da f. 94 a 96, roba della Carniola e Croazia da f. 92 a 94 e qualità fabbricate da f. 70 a 80 secondo il merito della roba, il tutto verso cassa senza sconto e tara reale. Il mercato chiude a questi prezzi senza variazioni.

### Prezzi correnti delle granaglie

praticati sulla piazza di Udine nel mercato del 10 novem.

| | All'ettolitro | | al quintale | |
|---|---|---|---|---|
| | da L. | a L. | da L. | a L. |
| Frumento | 19.75 | 20.30 | 26.15 | 26.88 |
| Granoturco nuovo | 9.— | 13.— | 12.45 | 17.99 |
| Granoturco vecchio | 16.— | —.— | 22.14 | —.— |
| Segala | 14.60 | 14.75 | 19.85 | 20.06 |
| Sorgorosso | 7.— | 7.50 | —.— | —.— |
| Lupini | 10.— | —.— | —.— | —.— |
| Avena | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Castagne | —.— | —.— | 18.— | 23.— |
| Faginoli alpigiani | —.— | —.— | —.— | —.— |
| » di pianura | —.— | —.— | —.— | —.— |

| | Al quintale | | | |
|---|---|---|---|---|
| | fuori dazio | | con dazio | |
| FORAGGI. | da L. | a L. | da L. | a L. |
| Fieno dell'alta I. qualità | 5.30 | 5.60 | 6.— | 6.30 |
| Fieno dell'alta II. » | 4.30 | 4.00 | 5.— | 5.60 |
| Fieno della bassa I. qualità | 4.— | 4 30 | 4.70 | 5.— |
| Fieno della bassa II. » | 3.20 | 3.70 | 3.90 | 4.40 |
| Paglia da foraggio | —.— | —.— | —.— | —.— |
| » da lettiera | 3.50 | 3.70 | 3.80 | 4.— |
| COMBUSTIBILI. | | | | |
| Legna da ardere forte | 1.74 | 2.14 | 2.— | 2.40 |
| » dolce | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Carbone di legna | 5.90 | 6.15 | 6.50 | 6.75 |

*Grani.* Mercato debole. Poco *Frumento* e non ricercato, cio che influi al suo ribasso.

Circa 150 ett. di *Sorgorosso* che si mantenne sostenuto per le attive ricerche. Affari animati.

*Castagne.* Più del solito a prezzi invariati.

*Foraggi.* Molta roba, trattata a prezzi assai sostenuti. Transazioni pronte.

### Notizie di Borsa.

VENEZIA 10 novembre

*Effetti pubblici ed industriali:* Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1882, da 89.18 a 89.28; Rendita 5 0|0 1 luglio 1881, da 91 35 a 91.45.

*Sconto:* Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1|2 Banca di Credito Veneto —

*Cambi:* Olanda 3, —; Germania, 4, da 124.20 a 124.70 Francia, 3 1|2 da 102.10 a 102.30; Londra; 3, da 25.48 a 25.55; Svizzera, 4 1|2, da 102.— a 102.20; Vienna e Trieste, 4, da 217.— a 217.50.

*Valute.* Pezzi da 20 franchi da 20.48 a 20.50; Bancanote austriache da 217 50 a 218.—; Fiorini austriaci d'argento da L. 217.25 a 217.50.

TRIESTE 10 novembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zecchini imperiali | fior. | 5.57 — | 5.58 — |
| Da 20 franchi | » | 9.38 1\|2 | 9.39 1\|2 |
| Sovrane inglesi | » | 11.81 — | 11.83 — |
| B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp. | » | 57.85 — | 57.95 — |
| B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire | » | 45.85 — | 45.95 — |

VIENNA 10 novembre

Mobiliare 361.80, Lombarde 143.— Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 325.50, Az. Banca 824; Pezzi da 20 l. 9.38 1|2; Argento —; Cambio su Parigi 46.85; id. su Londra 118.65; Rendita aust. nuova 45.80.

PARIGI 10 novembre

Rend. franc. 3 0|0, 86.32; id. 5 0|0, 117.42; — Italiano 5 0|0: 89.15 Az. ferrovie lom.-venete —.— id. Romane 135.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —.— Cambio su Londra 25.27 1|2 id. Italia 2 1|4 Cons. Ingl. 100 7|8 —; Lotti 14.22.

BERLINO 9 novembre

Austriache 572.—; Lombarde 247.50 Mobiliare 62 9.50 Rendita ital. 88.25. —

LONDRA 8 novembre

Cons. Inglese 100 5|8; a —; Rend. ital. 88 1|2 a —.— Spagn. 27 5|8 a —.— Rend. turca 14 1|4 — a —.—

P. VALUSSI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.



**Orario Ferrovoiario**

**In quarta pagina**

**Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.**

# SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

## Da Genova all'America del Sud

*PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE*

**Partirà il 22 Novembre 1881**

**per Montevideo e Buenos-Ayres toccando Barcellona e Gibilterra il Vapore**

## L'ITALIA

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via S. Lorenzo, Num. 8 **Genova.**

In MILANO al sig. **F. Ballestrero, agente**, via Mercanti, 9.

**TOSSE - VOCE - ASMA**

*le raccomandate*

## PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE

## DALLA CHIARA

Deposito Generale in VERONA presso il preparatore **Giannetto Dalla Chiara** Farmacista.

Ogni pacchetto delle **vere Pastiglie Dalla Chiara** è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

**Queste Pastiglie** sono preferite dai Medici nella cura delle Tossi **Nervose-Bronchiali-Polmonali-Canina** dei fanciulli etc.

Domandare ai signori Farmacisti **Pastiglie Dalla Chiara.**

**Prezzo Cent. 75 al pacchetto.**

Per rivendita largo sconto.

Vendonsi in ***Udine*** alle Farmacie *Fabris Angelo, Alessi, Commessati, Minisini*, in ***Fonzaso*** *Bonsembiante.*

## UTILITA', IGIENE, ECONOMIA, COMODITA' E DILETTO

RANNO CHIMICO, METALLURGICO, LIQUIDO, IGIENICO

**G. C. DE LAITI - MILANO**

*Brevettato dal R. Governo.*

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo, (escluso il ferro), i vetri, cristalli, le specchiere, i marmi, le cornici dorate lucide, e i mobili o serramenti di legno tanto lucidi che verniciati o intarsiati; nonchè i quadri dipinti ad olio tanto su tela che su cartoncino, specialmente le argenterie e dorature.

E provato innocuo da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità, e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende in UDINE presso il sig. **Domenico Bertaccini,** nei suoi Laboratorii, in Via Mercatovecchio è in Via Poscolle.

## GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

### Specialità in Giuocatoli e Fabbricazione.

**La meravigliosa** trottola inglese che eseguisce varii equilibri i più sorprendenti, le **Trottole** assortite multicolori con fischio, la **volante,** la **trolifera,** la **ballerina** ed il dilettevole e curioso **cerchio animatore,** il non plus ultra del genere.

**Eleganti teatrini completi** con scenari, quinte e **12** marionette vestite in costume.

**Assortimento tramvay** in latta, **carrozze, carrozzelle, carrettini, omnibus, armoniche, sciabole, schioppi** ecc.

**Cucine** in varii formati addobbate di tutti gli occorrenti, anche in scattole, e con stanza completa, **scuderie** con cavalli, **giostre, pompe** per acqua, **barche, bastimenti** ecc. ecc.

**Specialità in bambole in gomma ed altro genere in varie grandezze e forme.**

**Molini, fortezze** con acqua corrente, ed altri divertimenti gradevoli.

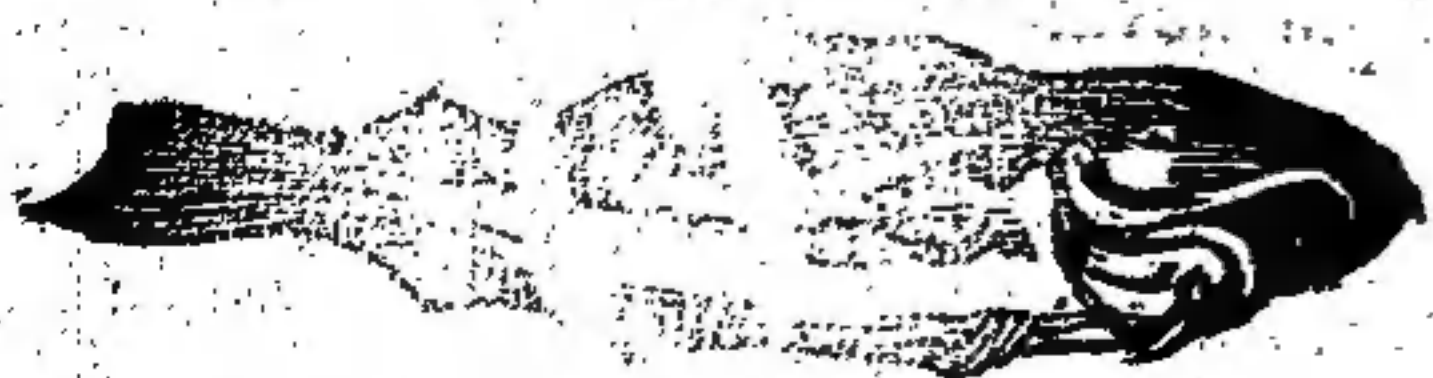
**Oggetti per famiglie,** in latta, ottone ed altri metalli, ed eseguisce lavori a piacimento dei committenti.

*TUTTO A PREZZI DISCRETISSIMI.*

presso la ditta **DOMENICO BERTACCINI**

Via Poscolle ed in Mercatovecchio.

# Olio di fegato di Merluzzo

**CHIARO E DI SAPORE GRATO**

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medica, mentose al massime grado. Quest' Olio, proviene dai banchi di Terranova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta alla Drogheria **F. Minisini,** in **Udine.**

## Orario ferroviario

| Partenze | | | Arrivi |
|---|---|---|---|
| **da Udine** | | | **a Venezia** |
| ore | 1.44 ant. | misto | ore 7.01 ant. |
| » | 5.10 ant. | omnibus | » 9.30 ant. |
| » | 9.28 ant. | id. | » 1.20 pom |
| » | 4.57 pom. | id. | » 9.20 id. |
| » | 8.28 pom. | diretto | » 11.35 id. |
| **da Venezia** | | | **a Udine** |
| ore | 4.30 ant. | diretto | ore 7.35 ant. |
| » | 5.50 id. | omnibus | » 10.10 ant. |
| » | 10.15 id. | id. | » 2.35 pom. |
| » | 4.— pom. | id. | » 8.28 id. |
| » | 9.— id. | misto | » 2.30 ant. |
| **da Udine** | | | **a Pontebba** |
| ore | 6.— ant. | misto | ore 9.56 ant. |
| » | 7.45 id. | diretto | » 9.46 id. |
| » | 10.35 id. | omnibus | » 1.33 pom. |
| » | 4.30 pom. | id. | » 7.35 id. |
| **da Pontebba** | | | **a Udine** |
| ore | 6.28 ant. | omnibus | ore 9.10 ant. |
| » | 1.33 pom. | misto | » 4.18 pom. |
| » | 5.— id. | omnibus | » 7.50 pom. |
| » | 6.28 id. | diretto | » 8.20 pom. |
| **da Udine** | | | **a Trieste** |
| ore | 8.— ant. | misto | ore 11.01 ant. |
| » | 3.17 pom. | omnibus | » 7.06 pom. |
| » | 8.47 pom. | id. | » 12.31 ant. |
| » | 2.50 ant. | misto | » 7.35 ant. |
| **da Trieste** | | | **a Udine** |
| ore | 6.— ant. | misto | ore 9.05 ant. |
| » | 8.— ant. | omnibus | » 12.40 mer. |
| » | 5.— pom. | id. | » 7.42 pom. |
| » | 9.— pom. | id. | » 1.10 ant. |

**Si prega di osservare la marca originale!**

**200** e più certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa della Specialità dentrificia Popp e confermano la loro superiorità al confronto di altri medicinali.

Patentata e brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

## AQUA ANATERINA

**del Dottore J. G. POPP**

i. r. Dentista di Corte

*in* **Vienna** *I Bognergasse, 2*

Rimedio per la guarigione radicale di ogni dolore di denti, come pure di ogni malattia di bocca e delle gengive. E' approvato per gargarismi contro le malattie croniche della gola. Una bottiglia a lire 4, mezza a lire 2.50, piccola a lire 1.35.

*Preparati dall'i. r. dentista dott. Popp.*

**Pasta dentrificia vegetale** rende dopo breve uso i denti candidi, senza danneggiarli. Prezzo di una scatola lire 1.30.

**Pasta anaterina per i denti.** in scatole di vetro a lire 3, approvatissimo rimedio per pulire i denti.

**Pasta aromatica pei denti** il migliore mezzo per curare e mantenere la gola e i denti. Prezzo centesimi 85 per pezzo.

**Mastice per i denti,** mezzo pratico e sicurissimo per turare i denti cariati. Prezzo d'una scatola lire 5.25.

**Sapone di Erbe,** rimedio gradevole ed ottimo per abbellire la carnagione. Prezzo centesimi 80.

Per garantirsi delle contraffazioni il riverito pubblico è pregato di esigere chiaramente i preparati dell'i. r. Dentista di Corte dott. *POPP* e accettare solamente quelli muniti della sua marca di fabbrica.

Deposito in Udine alle farmacie *Filippuzzi, Commessatti, Fabris, Silvio dott. De Faveri,* farmacia « Al Redentore » Piazza V. E. — Pordenone da *Roviglio* farmacista, ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

**PER SOLI CENT. 80**

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantalgea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

**Ai sofferenti** di *debolezze di petto, di stomaco, bronchiti, tisi* incipiente, *catarri polmonari e vescicali, asma, tosse nervosa* e *canina* ecc., si possono guarire coll'uso delle

# PASTIGLIE DI CATRAME

**preparate da P. PRENDINI farmacista in Trieste.**

Il grande uso che si fa oggidì di **preparati di catrame** m'indusse a confezionare col vero **Estratto di Catrame di Norvegia** delle eccellenti Pastiglie ad uso di quelle che vengono importate dall'estero.

Queste Pastiglie possedono le stesse virtù dell'Acqua e delle Capsule di Catrame, sono più facili a prendersi e ad essere digerite e si vendono ad un prezzo molto mite.

Ad evitare le contraffazioni ogni Pastiglia porta timbrato da una parte il nome del preparatore **PRENDINI**, e dall'altra la parola **CATRAME**.

Si vendono in TRIESTE alla farmacia *PRENDINI* e si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie d'ogni paese a **L. 1** la scatola.

# VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

*Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma*

**Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria**

per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le *doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette, vesciconi, capelletti, puntine, formelle, debolezza dei reni, e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.*

**Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.**

**Pomata solvente Hertwigt-Nosotti.** — Rimedio di un'efficacia sorprendente contro le *Teniti* (volg. infiammazione dei cordoni) le *Idropi tendinee ed articolari* (vesciconi) il *cappelletto la luppia,* ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. **2.50** al vaso.

**Ceroni di vario colore** (bianco, nero, bajo, griggio) *per far rinascere il pelo.* Indispensabile pei tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del basto, del pettorale, della sella, dei tiranti, ecc. ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo l. **2** caduno

Per *Udine* e *Provincia* unici depositari **Bosero e Sandri** Farmacisti alla *Fenice Risorta* dietro il Duomo.

## NON PIÙ MEDICINE

**PERFETTA SALUTE** restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese mediante la deliziosa **Farina di salute Du Barry di Londra,** detta:

# REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, disenterie, stitichezze, catarro, flatosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausee, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, colliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nervose, insonnie, melanconia, debolezza, sfinimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre milliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Brèhan ecc.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta,* non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 49.842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausee.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appettito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyclet, istitutore a Eynancas (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudore notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, nè poter vestirmi, nè svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

**Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedj:**

**PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:**

In scatole ¼ di chil. L. 2.50; ½ chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 ½ chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la **Revalenta al Cioccolatte** in polvere.

*Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale*

Casa **DU BARRY e C.ª** (limited), *Via Tommaso Grossi, Num. 2 Milano.*

Rivenditori: ***Udine*** Angelo Fabris, G. Commessati, A. Filippuzzi e Silvio dott. De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele; farmacisti — ***Tolmezzo*** Giuseppe Chiussi — ***Gemona*** Luigi Billiani — ***Pordenone*** Roviglio e Varascini — ***Villa Santina*** P. Morocutti.

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.